

**246 P. PIETRO VICO. Ritiro S. Giuseppe. (7)
Vetralla, 25 gennaio 1766. (Originale AGCP)**

Gioisce per le professioni e per i nuovi arrivati, augura al maestro che cresca nell'amore di Dio e spera che nei due Ritiri dell'Argentario si mantenga la pace.

I. C. P

Car.mo P. Maestro amatissimo,

Rispondo con questo biglietto alla sua car.ma dei 15 del corrente ed a quella del P. Gio. Maria che ora si trova in Roma per affari vantaggiosi della Congregazione. Godo sentire e la professione fatta dagli accennati soggetti (1) e la vestizione dei due buoni ultimi chierici venuti (2) ecc., ed ora avrà ricevuto l'ottimo signor fu Arciprete di Pastina (3), *vir Dei* dotto ed operaio bello e fatto; glielo raccomando tanto e me lo saluti tanto *in Domino*, che godo molto del di lui felice arrivo, e prego il Signore a dargli forza, vigore e perseveranza, affinché possa riuscire un gran predicatore delle Pene SS.me di Gesù Cristo.

2. Parmi di aver sempre risposto alle sue car.me, e mi creda che penso giorno e notte, e mi raccomando a Dio per mantenere codesti due Ritiri e tutta la Congregazione in pace e carità e vera osservanza; a tal effetto procuro di chiudere le vie, acciò qualche malcontento o in iscritto o in voce non iscrediti e diminuisca il concetto della Congregazione.

3. A misura che l'anima cresce nella virtù e nel santo Amore, devono crescere i travagli, le pene e l'angustie: *et quia acceptus erat Deo, necesse fuit, ut tentatio probaret te* [Tb 12, 13].

Dio benedetto gradisce molto le fatiche, la santa sollecitudine, ed ogni caritativa diligenza che V. R. esercita per il vantaggio di codesti agnelletti di Gesù Cristo, e perciò lo paga con la moneta con cui ha pagato i suoi santi ed il Santo de' Santi Gesù Cristo. Si rallegrì dunque *in Domino*, e conservi con tutto il vigore e zelo proporzionato la tranquillità del cuore ed il riposo amoroso del di lei spirito *in sinu Dei* [Gv 1, 18] ecc.

Bramo che codesti ragazzi studino quel poco che possono sino ad ottobre, perché poi li levo tutti dal noviziato, mentre, se Dio provvede, penso di ricevere 12 o 15 soggetti, perché vi è trattato di tre fondazioni. Ho fretta, e lo abbraccio ben stretto in Gesù Cristo, e sono sempre più; saluti tutti, *et orate pro nobis*.

Di V. R.

S. Angelo li 25 [01] del 1766.

Le accordo la facoltà di vestire quando puole l'ottimo signor Arciprete ecc.

Aff.mo di vero cuore
Paolo d. +

Il brano riportato è tratto dal libro: S. PAOLO DELLA CROCE. Lettere ai Passionisti, I Volume, a cura di P. Fabiano Giorgini C.P., Edizioni CIPI, Piazza SS. Giovanni e Paolo n.13, 00184 Roma; 1998.

1. Il 01/01/1766 professorono: Romualdo Sacconio di S. Antonio di Padova: 1742 -11/05/1771; Ferdinando Gabrielli della Madre di Dio, dimesso 1783.
2. Non sappiamo a chi si riferisca perchE' nei registri del noviziato non risultano vestizioni fino al 25/11/1766.
3. Dal registro del noviziato risulta vestito al 28/05/1767: Don Alessandro Bizzoli di Zagarolo, dioc. Palestrina, che professo', ma fu dimesso 1789.